



FONTI RINNOVABILI

Idrogeno, chiarimenti Mite su bandi per la ricerca

Il Mite ha pubblicato un primo set di risposte a domande frequenti (Faq) riguardanti i due bandi per la selezione di progetti di ricerca nel settore idrogeno (Pnrr – M2-C2/ Investimento 3.5) del 23 marzo. I chiarimenti, scrive il Mite, rispondono ai quesiti presentati dalle imprese e dagli organismi di ricerca. Per via dei malfunzionamenti dell'infrastruttura informatica, specifica il Mite, i quesiti devono essere trasmessi unicamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata ie@pec.mite.gov.it

Il primo bando ha una dotazione di 20 milioni di euro, di cui il 40% rivolto a progetti da realizzarsi nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, ed è rivolto agli enti di ricerca e alle università, anche congiuntamente tra loro o con imprese che esercitano attività dirette alla produzione di beni e/o di servizi, per la realizzazione di progetti di ricerca fondamentale in riferimento alle seguenti tematiche: a) produzione di idrogeno clean e green; b) tecnologie innovative per lo stoccaggio e il trasporto dell'idrogeno e la sua trasformazione in derivati ed e-fuels; c) celle a combustibile per applicazioni stazionarie e di mobilità. Le domande di agevolazione e la documentazione indicata al comma 2 dell'articolo 9 dell'Avviso devono essere presentate, ai sensi del comma 3 dello stesso articolo, pena l'invalidità e l'irricevibilità, dall'in-

dirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del soggetto proponente all'indirizzo PEC_rsh2A@pec.mite.gov.it dalle ore 10.00 del 24/03/2022 alle ore 10.00 del 09/05/2022.

Il secondo bando ha una dotazione di 30 milioni di euro, di cui il 40% rivolto a progetti da realizzarsi nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, è rivolto alle imprese, anche congiuntamente tra loro o con organismi di ricerca, per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in riferimento alle seguenti tematiche: a) produzione di idrogeno clean e green; b) tecnologie innovative per lo stoccaggio e il trasporto dell'idrogeno e la sua trasformazione in derivati ed e-fuels; c) celle a combustibile per applicazioni stazionarie e di mobilità; d) sistemi intelligenti di gestione integrata per migliorare la resilienza e l'affidabilità delle infrastrutture intelligenti basate sull'idrogeno. Le domande di agevolazione e la documentazione indicata al comma 2 dell'articolo 9 dell'Avviso devono essere presentate, ai sensi del comma 3 dello stesso articolo, pena l'invalidità e l'irricevibilità, dall'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del soggetto proponente all'indirizzo PEC_rsh2B@pec.mite.gov.it dalle ore 10.00 del 24/03/2022 alle ore 10.00 del 09/05/2022.

In allegato sul sito della *Staffetta* le Faq.

Eolico offshore, inaugurato a Taranto il primo impianto del Mediterraneo

Realizzato da Renexia con un investimento di 80 milioni. Produzione prevista di 58 GWh. Accordo per elettrificare il porto

È stato inaugurato oggi a Taranto il primo impianto eolico marino del Mediterraneo. Si tratta di Beleolico, nome dell'impianto che Renexia, società del Gruppo Toto attiva nelle rinnovabili, ha realizzato al largo del molo polisettoriale tarantino. Il progetto era stato presentato nel 2008 da Energy spa (v. *Staffetta* 14/10/08), mentre la Via positiva era arrivata nel 2012 (v. *Staffetta* 31/07/12).

L'impianto è costituito da dieci pale per una capacità complessiva di 30 MW e ha una produzione prevista di 58mila MWh. L'investimento complessivo per la realizzazione di Beleolico è di 80 milioni di euro.

Per l'inaugurazione si è tenuto un evento presso l'area Yilport di Taranto, al quale hanno preso parte autorità nazionali e locali. Oltre al direttore generale di Renexia, Riccardo Toto, era-

no presenti il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, il presidente di Acciaierie d'Italia, Franco Bernabè, il presidente di Legambiente, Stefano Ciafani, il presidente dell'Aiad, Guido Crosetto, e il giornalista e divulgatore scientifico Alessandro Cecchi Paone.

Dal punto di vista occupazionale, si legge in una nota, Renexia si è impegnata, nell'arco dei 25 anni della concessione del parco, ad avviare una filiera industriale specializzata, e Taranto potrebbe diventare un punto di riferimento per un settore in forte crescita come quello dell'eolico offshore.

Hanno inviato messaggi il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, il ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti e il titolare del Mims Enrico Giovannini.

Alla cerimonia hanno presenziato le delegazioni diplomatiche di Paesi che sono stati partner industriali nella realizzazione. Erano presenti l'ambasciatore cinese in Italia Li Junhua, la consigliera economica Agnes Agterberg dell'ambasciata olandese, mentre la scorsa settimana ha fatto visita al cantiere tarantino l'ambasciatore tedesco Viktor Elbling.

A margine della cerimonia, conclusasi con la speciale benedizione dell'Arcivescovo di Taranto, Monsignor Filippo Santoro, è stato firmato un accordo tra l'Autorità Portuale e Renexia per la cessione di una parte dell'energia prodotta da Beleolico per consentire la totale elettrificazione del Porto di Taranto. Sarà ceduto almeno il 10% dell'energia prodotta, per un quantitativo comunque non inferiore a 220 MWh annui.